

Arma, nel 2022 la nuova caserma

Inizia la progettazione dell'opera attesa da anni A luglio partiranno i lavori al velodromo

Montichiari

Giulia Bonardi

■ Ci sono due passi in avanti verso la nuova caserma dei carabinieri di Montichiari, la cui realizzazione concreta, stando agli obiettivi, potrebbe indicativamente partire all'inizio del 2022: è stata aggiudicata la progettazione dell'opera che dunque può iniziare, e, la scorsa settimana, la Giunta del sindaco Marco Togni ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con la Regione che, ricordiamo, si è resa disponibile a contribuire con ben 2,5 milioni di euro (su una previsione di spesa totale pari a 3

milioni di euro).

Iniziano dunque a intravedersi le «fondamenta», almeno burocratiche, della caserma attesa da tempo, visto che l'attuale sede monteclarense è «carente dal punto di vista strutturale e inadeguata dal punto di vista logistico/operativo», si legge nel testo della bozza di convenzione.

Passi avanti. Sono i risultati di quella «corsa contro il tempo», come l'aveva definita il sindaco, condotta dall'Amministrazione comunale per prendere il «treno», poi acciappato, dei finanziamenti. Tra le tappe principali, «tagliate» dall'attuale esecutivo, vi sono state la disponibilità dell'area di via Ciotti (dopo l'annullamento della convenzione risalente alla passata Amministrazione e l'accordo



Carabinieri. L'attuale caserma è ormai inadeguata

con i privati), il benessere del Comando regionale dell'Arma e, appunto, l'ottenimento del sostegno finanziario regionale, derivante dal piano per stimolare la ripresa economica a fronte dell'emergenza Coronavirus. Stando allo sche-

ma di convenzione, la Regione erogherà il contributo a step: una parte adesso e le altre alla consegna dei lavori, alla realizzazione e all'ultimaazione degli stessi, che deve avvenire entro il 2023. «Stando alle previsioni, è possibile che

i lavori comincino agli inizi del 2022 e, indicativamente, richiederanno circa un anno di tempo», dice il sindaco. Come conferma l'assessore Graziano Bonometti, la progettazione è stata assegnata a un raggruppamento temporaneo di professionisti che ha come capogruppo uno studio di Torino. A proposito di opere attese, ci sono novità anche sul velodromo: c'è la data, ossia il 15 luglio, per la consegna del cantiere che si occuperà della prima tranche degli ultimi interventi di cui necessita l'impianto.

Altro cantiere. Si partirà con il rifacimento dell'illuminazione che sarà a led, nell'ottica anche di abbattere i futuri costi di gestione, e con l'installazione del sistema di rilevazione fumi, sul fronte antincendio.

Poi, partiranno anche altri lavori (al momento in fase di appalto), trattasi di manutenzioni e sistemazioni riguardanti principalmente gli ambienti sottostanti rispetto alla pista: «Dalle previsioni, il tutto dovrebbe concludersi entro la fine dell'autunno», ci dice il sindaco della città. //